

sottoscrizione fra i bambini dell'Asilo 9,70, cav. Valsecchi Adolfo 5, Ra- chele Ottolenghi Montalcini 10, prof. Picchio Giovanni 5, Israel Ottolenghi 5, Colomba Treves Artom 5, Caffè Ligure 77.

Nell'Acqui Club: avv. Galliani Lazzaro 5, Virginia Cornaglia Gal- liani 2, Letizia Galliani 1, Baldiz- zone Giuseppina 1, Primitivi Elebe 0,50, Ciriotti Vittorio 1, N. N. 0,30, Gabutti Giuseppe 0,50, Giacobbe An- tonio 1.

Col 1° del corrente mese vennero trasmesse altre lire 2000 (duemila) al Comitato Piemontese di Torino.

SPORT

“Acqui Club”

IL CAMPIONATO ACQUESE indetto ed organizzato dall'Acqui Club

Acqui, 7 Febbraio - 5 Aprile 1915

Anche la squadra della Società Forti e Veloci si è iscritta a questo Campionato, portando così a cinque il numero dei teams partecipanti.

Pertanto il Comitato, composto dai sigg. Barberis (Acqui Club), Bruno (A. C. A.), Vacchino (Bagni), Porta (U. S. A.), Maggiotto (Virtus) e Pu- glia (Forti e Veloci) ha dovuto proce- dere martedì 1° c. m. ad una nuova compilazione del calendario, pel quale la sorte ha così deciso:

Calendario del Campionato

Matches di andata

- Febbr. 7: Bagni-Virtus - arb. Scof- fone (A. C. A.)
U. S. A. - A. C. A. - arb. Ra- guso (Virtus).
- 14: A. C. A. - Bagni - arb. Foa (Forti e Veloci).
Virtus-Forti e Veloci - arb. Simoletto (U. S. A.)
- 21: Forti e Veloci - A. C. A. - arb. Vacchino (Bagni).
Bagni - U. S. A. - arb. Cap- petta (Forti e Veloci).
- 28: Virtus - A. C. A. - arb. Pu- glia (Forti e Veloci).
U. S. A. - Forti e Veloci - arb. Carletti (A. C. A.)
- Marzo 7: Bagni - Forti e Veloci - arb. Maggiotto (Virtus).
U. S. A. - Virtus - arb. Scof- fone (A. C. A.)

Matches di ritorno

- Marzo 14: U. S. A. - A. C. A. - arb. Ra- guso (Virtus).
Bagni-Virtus - arb. Scof- fone (A. C. A.)
- 21: Virtus - Forti e Veloci - arb. Scoffone (A. C. A.)
A. C. A. - Bagni - arb. Mag- giotto (Virtus).
- 28: Bagni - U. S. A. - arb. Ri- ghetti (A. C. A.).
Forti e Veloci - A. C. A. - arb. Maggiotto (Virtus).
- Aprile 4: U. S. A. - Forti e Veloci - arb. Carletti (A. C. A.).
Virtus - A. C. A. - arb. Vac- chino (Bagni).
- 5: U. S. A. - Virtus - arb. Foa (Forti e Veloci).
Bagni - Forti e Veloci - arb. Righetti (A. C. A.)

Un po' di pronostico

Le cinque squadre che si presen- teranno in campo, non differiscono molto nè per assieme nè per sistema di giuoco: composte tutte di giova- nissimi elementi, più abili forse sul- l'uomo che sulla palla, esse giuoche- ranno dei matches ben contesi, con ardore e con lealtà.

Fra le cinque iscritte, l'Unione Sportiva Acquese, dalle notizie che se ne hanno, s'impone subito per l'affi- atamento dei suoi uomini e per una certa tecnica che le sue linee hanno raggiunto: così, ad un primo esame, essa si dimostra l'unità meglio in- quadrata fra le concorrenti, dalla quale dobbiamo aspettarci i migliori exploits.

Quella che più può minacciarla e che le contenderà veramente la vit- toria, uguagliandone quasi gli exploits stessi, è la Bagni, l'undici dalle mag- lie verdi, forte di giovani atleti, non nuovi alle dure lotte del foot ball.

Le belle gare sostenute dalle maglie verdi nel passato, non mancheranno di rinnovarsi anche in questo mas- simo campionato acquese.

La Virtus è già, forse, un po' in- feriore alle due nominate, le quali la superano per fusione, non certo per aitanza di giuocatori: sorretta da un amor proprio ardente, essa farà molto e molto.

La Forti e Veloci, che ha esitato tanto ad inscrivere, deve il suo in- dugio alla cura scrupolosa impiegata nel mettere assieme una forte equipe, come le è appunto riuscito di com- piere, si da poter sperare in lusinghieri risultati.

In mezzo a tutte queste squadre,

l'Associazione Calciatori Acquesi rappre- senta davvero un'incognita: formata dai boys dell'Acqui Club essa cercherà di svolgere il ginoco appreso dai giallo azzurri, e può accadere che vi riesca molto bene, come può pure succedere che fallisca alla prova.

Potremo parlare con più sicurezza di tutte le squadre, subito dopo la prima settimana: per ora ogni giu- dizio può sempre essere avventato o inesatto.

Assisteremo dunque domenica ai primi due matches del Campionato Bagni contro Virtus, e U. S. A. contro A. C. A.

TRA TOCCHI E TOGHE

Udienza 29 Gennaio

Lesioni colpose — Per tale reato che, a causa della caduta di un tetto di una casa in costruzione alla «Ma- donna della Villa» di Carpeneto, ave- va prodotto lesioni a varie persone della famiglia Terragni, il muratore Barisone Giuseppe venne condannato condizionalmente alla pena della de- tenzione per tre mesi, e ai danni verso le parti lese.

Parte civile: avv. Braggio.

Difensore: avv. Trabucco.

Cronaca

*

La conferenza dell'on. Battisti, an- nunziata da vari giorni, auspice l'Arte et Marte, ha ieri sera affollato il magnifico salone del Cinema Timossi.

Alle 21,20, l'avv. Pastorino pre- sentava l'oratore, il quale si addentrò immediatamente nell'argomento della sua conferenza avente per titolo *Il Trentino*.

Ragioni di tempo e di spazio ci impediscono di riprodurre anche solo in minima parte quanto disse, con la foga che gli dava la profonda convinzione, il valoroso deputato di Trento: ce ne duole davvero perchè egli seppe dettagliare minutamente nella descrizione delle terre Trentine e del vivido sentimento italiano, uni- versalmente sentito da quel popolo il quale non lasciò mai passare occa- sione per dimostrarlo all'Italia e sui campi della gloria ed in tutti i campi di manifestazioni artistiche.

L'oratore, frequentemente inter- rotto da applausi, riscosse al termine della conferenza una straordinaria

ovazione ed i complimenti di mol- tissimi degli ascoltatori.

A conferenza finita, l'on. Battisti venne accompagnato nelle sale del- l'Arte et Marte ove, coll'ospitalità consueta a quel Circolo, gli venne offerto lo champagne. L'avv. Sutto parlò a nome del Circolo per rin- graziare il conferenziere e porgergli l'obolo per i profughi del Trentino.

Dopo poche parole di risposta, l'on. Battisti venne accompagnato da numerosi soci al Ristorante Caffè Ligure ove venne offerta una se- conda biocchierata.

Questa mattina il deputato di Trento è ripartito per Milano.

Al fervido patriota mandiamo il nostro saluto augurale.

L'Arte et Marte ci informa che la conferenza Battisti è la prima di una discreta serie: intanto è già as- sionata la venuta dell'on. Raimondo e di qualcun altro. Benissimo, Arte et Marte... for ever.

Date obolum — La questua per le vie della città, fatta con le bussole da studenti e studentesse del Gin- nasio e delle Scuole Tecniche per le vittime del terremoto, ha fruttato L. 433,43. Le raccolte furono di mano in mano versate al tesoriere del Co- mitato, cav. Iona; si prestarono per il buon andamento il sig. Rizzoglio con alcuni dei suoi volontari ciclisti, l'avv. Scuti e i Direttori delle scuole medie.

Vadano dunque i più vivi ringra- ziamenti ai generosi oblatori e i do- vuti elogi ai bravi studenti, alle gen- tili alunne che hanno compiuto un'o- pera santa a pro di tanti derelitti, le cui benedizioni si riversano sul loro capo come augurio di buona fortuna nella via lunga che loro resta a per- correre.

Il Ballo al Circolo degli Ufficiali — Annunciando il ballo dovuto alla geniale iniziativa degli Ufficiali del 23° Reggimento Artiglieria, da tanti anni così gradito ospite della nostra città, scrivemmo che il cortese in- vito avrebbe riunito nelle eleganti sale il fiore del sesso gentile.

Fummo facili profeti.

Ed dovremmo di conseguenza rendere il primo omaggio all'eleganza ed al- l'avvenenza se, infrangendo le norme consuete che reclamano tale prefe- renza, non paresse di dover innanzi segnalare la gratitudine degli invi- tati dei due sessi per la signorile o- spitalità degli Ufficiali del 23° e per la splendida organizzazione e riu- scita della magnifica festa.

Dea Temi

(NOVELLA)

(Cont. vedi num. prec.)

Vinta dall'angoscia, svenne e si lasciò cadere su una poltroncina. Adelchi durò fatica a farla rinvenire apprestandole qualche cordiale. Come ella si sentì più calma, Adelchi narrò che il colpo era diretto a lui: Pu- gnodiferro lo aveva atteso per ven- dicarsi: non appena egli aveva ap- erto il portone, il marchese era uscito all'aperto...

Nella mente della contessa so- vraeccitata dall'insonnia e dall'emo- zione, passarono i proponimenti più disperati, mentre il suo occhio smar- rito cercava e in pari tempo sfug- giva il cadavere di Raoul disteso sul canapè. Ogni lieve rumore la faceva sussultar e tender l'orecchio: il conte si avvicinava forse? Più volte credette di dover soccombere a quell'angoscia crudele. I rin- tocchi scoccati al vecchio orologio del castello avevano alunchè di lu- gubre. Voci misteriose pareano su- rrarle odiose accuse di complicità nel delitto. Ah! Quella notte era e- terna! Ella forse non avrebbe più rivisto l'alba! Adelchi si provava a confortarla, promettendo che egli avrebbe conservato il più assoluto segreto sul fatto.

Ella rimase colà ad attendere l'alba che infine fiorì dall'oriente, gettando il suo primo pallido raggio sul volto cadaverico dell'estinto. Da quel mo-

mento ella non osò più guardarlo. Quella luce rivelava al mondo la sua immensa sventura! Immersa in una prostrazione disperata, ascoltò come in un dormiveglia la gazzarra dei passeri e delle rondini che si destavano nella macchia di olmi o torneavano presso il castello. Poi le parve di destarsi in un sepolcro; ed ebbe orrore di se. Stanca infine, si trascinò nelle sue stanze e vi si chiuse. Nella mattinata, Adelchi, pallido e impacciato, andò a destare il conte narrandogli che nella notte era avvenuto un incidente spiacevole, anzi un incidente molto grave...

Insistendo il conte per conoscere la verità, Adelchi narrò che, nelle prime ore del mattino, era giunto dalla vicina città una squadra di

cavalleria comandato da un tenente: che certo Pugnodiferro, uno dei più scalmanati contro il castello, profi- tando della semioscurità, aveva spa- rato contro il tenente, e poi si era dato alla fuga; che infine la con- tessa aveva voluto ad ogni costo che il cadavere del tenente fosse traspor- tato in una sala del castello...

— Quale imprudenza! — fece il conte: — in questi momenti di ef- fervescenza popolare...

Mezz'ora dopo, il senatore entrava nella sala ove era stato deposto il tenente ucciso, avvolto in un drappo oscuro col volto coperto da una fi- nissima pezzuola di seta... Una viva pietà prese l'animo del senatore che disse:

— Ha trovato la morte per noi!
(Cont.)
Argow

Dell'AMARO GAMONDI, ch'è il migliore di quanti ne produce il mondo intero, Se ne può bere sempre, a tutte l'ore, Purché chi ve lo dà, vel dia sincero.